CLUB ALPINO ITALIANO - TRIESTE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE
SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE
ESCURSIONISMO

domenica 15 agosto 2021

LUNGO LA VAL D'OTEN, TRA LE MARMAROLE E L'ANTELAO

La Commissione Escursioni della SAG e il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre organizzano per domenica un'escursione in Centro Cadore, nella zona delle Marmarole; considerato il lungo viaggio per raggiungere la zona dell'escursione, si è pensato di provare ad noleggiare un bus, che però, per le note restrizioni anti Covid, può essere utilizzato solo al 50%, con una quota procapite alquanto elevata… se non verrà raggiunto un numero sufficiente di iscritti, il viaggio verrà fatto con mezzi propri.
Qui di seguito il profilo topografico altimetrico delle due escursioni:

Giro A: Val d'Oten - P.te Vedessana (m 847), Bar alla Pineta (m 1048), rif Chiaggiato (m 1911), Loc la Stua (m 1282), P.te Vedessana (m 847)
Giro B: Val d'Oten – Bar alla Pineta (m 1048), Capanna degli Alpini (m 1395), cascate alle Pile e ritorno.

Il percorso, originariamente, era stato pensato partendo dai fienili la Stua, per poi puntare verso il rif. Bajon; purtroppo però la strada della Val Vedessana è franata e quindi non è percorribile con le auto. Per questo motivo si è optato di fare questo itinerario, passando comunque per il rif. Chiggiato.

L'ambiente:

Ci troviamo in un severo ambiente dolomitico, delimitato da un lato dalle immense balconate del versante nord del monte Antelao (m 3263) e del monte Ciaudierona (m 2587) e dall'altro dalle Marmarole, montagne care al pittore cinquecentesco Tiziano Vecellio, nativo di Pieve di Cadore. Torri e guglie caratterizzano l'ambiente roccioso (Torre dei Sabbioni e Corno del Doge, con i suoi 2615 metri, sono due delle vette più note). Geologicamente le pareti sono composte da dolomia principale con solchi molto profondi scavati dalle acque sul versante verso la Val d'Oten, mentre sul versante est, alla loro base affiorano terreni più antichi marnosi e con le caratteristiche pietre verdi - nella Val Vedessana- di epoca carnica e ladinica; il monte Pianezze è una scogliera calcarea, mentre la zona del rifugio Chiggiato è una fertile marna tufacea (infatti vi cresce una vegetazione prativa rigogliosa con abbondanti fioriture, anche di arnica). Il rifugio fu eretto nel 1926 dalla sezione del CAI di Venezia e porta il nome di Giovanni Chiggiato, definito dal Berti: "padre degli alpinisti veneziani". Da qui la vista spazia in direzione sud-est verso Calalzo, centro abitato già in epoca romana (oggi famoso per le sue occhialerie) e oltre il lago di Centro Cadore, fin sulle aguzze vette degli Spalti di Toro nelle Dolomiti Friulane. Interessante anche l'ampia valle glaciale del torrente Oten, costeggiata dagli enormi lastroni del Ciaudierona a sud e delimitata in fondo dalle incombenti cime Bastioni, sotto alle quali sorge la Capanna degli Alpini, rifugio ricavato nel 1930 dalla ristrutturazione di un manufatto militare. Il torrente ha origine dalla spettacolare cascata delle Pile, alimentata da un ghiacciaio dell'Antelao.

Descrizione del percorso:

Giro A: Lasciate le auto in località P.te Vedessana, ci si incamminerà lungo la strada asfaltata che porta alla località Pracia de Lan dove troveremo il bar alla Pineta (si potrebbe anche lasciare alcune auto qui e proseguire in macchina fino al posto di ristoro in modo da risparmiare 200m di dislivello). Superato il parcheggio, si proseguirà lungo la strada sterrata che porta al rif. Galassi; prima di attraversare il torrente Diassa, si prenderà a destra il sentiero CAI 260 che sale nel bosco. La salita è ripida e faticosa, ma è ripagata dallo splendido panorama: sia verso le Marmarole, sia verso l'Antelao, mentre la Val d'Oten si inoltra fin sotto la cima Scotter, dove sorge il rifugio Galassi.
Il sentiero è sempre ripido e nell'ultimo tratto anche scivoloso fino a raggiungere il rif. Chiggiato, posto su un luogo panoramico sotto la sella del Col Negro.
Qui ci fermeremo per il pranzo sostando sul magnifico prato davanti al rifugio o approfittando delle specialità del rifugio (chi volesse prendere qualcosa in rifugio dovrà avvisare il capogita in modo che lo comunichi al gestore il giorno prima).

La discesa avverrà lungo il sentiero 261 scendendo prima lungo il prato con due baite, superando l'incrocio per la Casera d'Aieròn, (se ci sarà tempo si potrà fare questa deviazione), si scenderà con pendenza regolare per la località La Serra dove un capitello e una targa ricordano il passaggio di Giovanni Paolo II nel 1988. Si scenderà ancora fino in località La Stua, e da qui per circa altri 3 km, lungo una strada parzialmente franata a causa della tempesta Vaia, fino a raggiungere le auto al parcheggio del p.te Vedessana.

Giro B: lasciate le auto in località Pracia de Lan (m 1044) nei pressi del ristorante alla Pineta, si prosegue lungo la strada bianca contrassegnata CAI 255 che s'inoltra nell'ampia Val d'Oten, sempre in direzione ovest. Dapprima il percorso si svolge in una pineta e in un bosco misto, poi, superato il bivio per il rifugio Chiggiato e un facile guado, la vegetazione si fa via via più rada e lascia evidente l'ampia distesa ghiaiosa (e assolata) del Pian della Gravina. Quando la pista incontra nuovamente i verdi di un vecchio pascolo, compare la graziosa Capanna degli Alpini (m 1395) dove si potrà fare la sosta pranzo.
Proseguendo ancora pochi minuti in direzione del rifugio Galassi, si avrà la sorpresa di vedere, sulla destra, una stretta gola fra pareti verticali, dove le acque del roboante torrente hanno un magnifico colore cristallino. Addentrandosi ancora fra massi e detriti, si scorgerà la maestosa cascata delle Pile. Attenzione: questo è un breve percorso attrezzato (EEA), che però la violenza dell'acqua spesso rende estremamente difficoltoso; quindi va affrontato solo con la massima prudenza.
Il ritorno è per la stessa via di salita; pertanto la gita si può interrompere in qualsiasi momento.

Difficoltà:
Giro A: E percorso escursionistico su sentiero bollato; **dislivello:** 1100 m in salita e in discesa, **sviluppo** circa 15 km - tempo di percorrenza circa 6 ore
Giro B: T percorso turistico; **dislivello** in salita e discesa 350 m circa, **sviluppo** circa km 10 - tempo di percorrenza quattro, cinque ore circa. Utili i bastoncini.

Cartografia: Carta Tabacco 016 1:25.000 Dolomiti del Centro Cadore

Tabella dei tempi:
ore 06,30 partenza da Piazza Oberdan e breve sosta durante il viaggio
ore 09,45 arrivo al Ponte Vedessana e partenza a piedi appena pronti
ore 10,30 arrivo a Pracia de Lan
ore 13,00 al rifugio Chiggiato e sosta pranzo
ore 14,00 ripresa del cammino
ore 16,00 in località La Stua
ore 17,00 al Ponte Vedessana
ore 17,30 partenza per Trieste
ore 20,30 circa, arrivo a Trieste

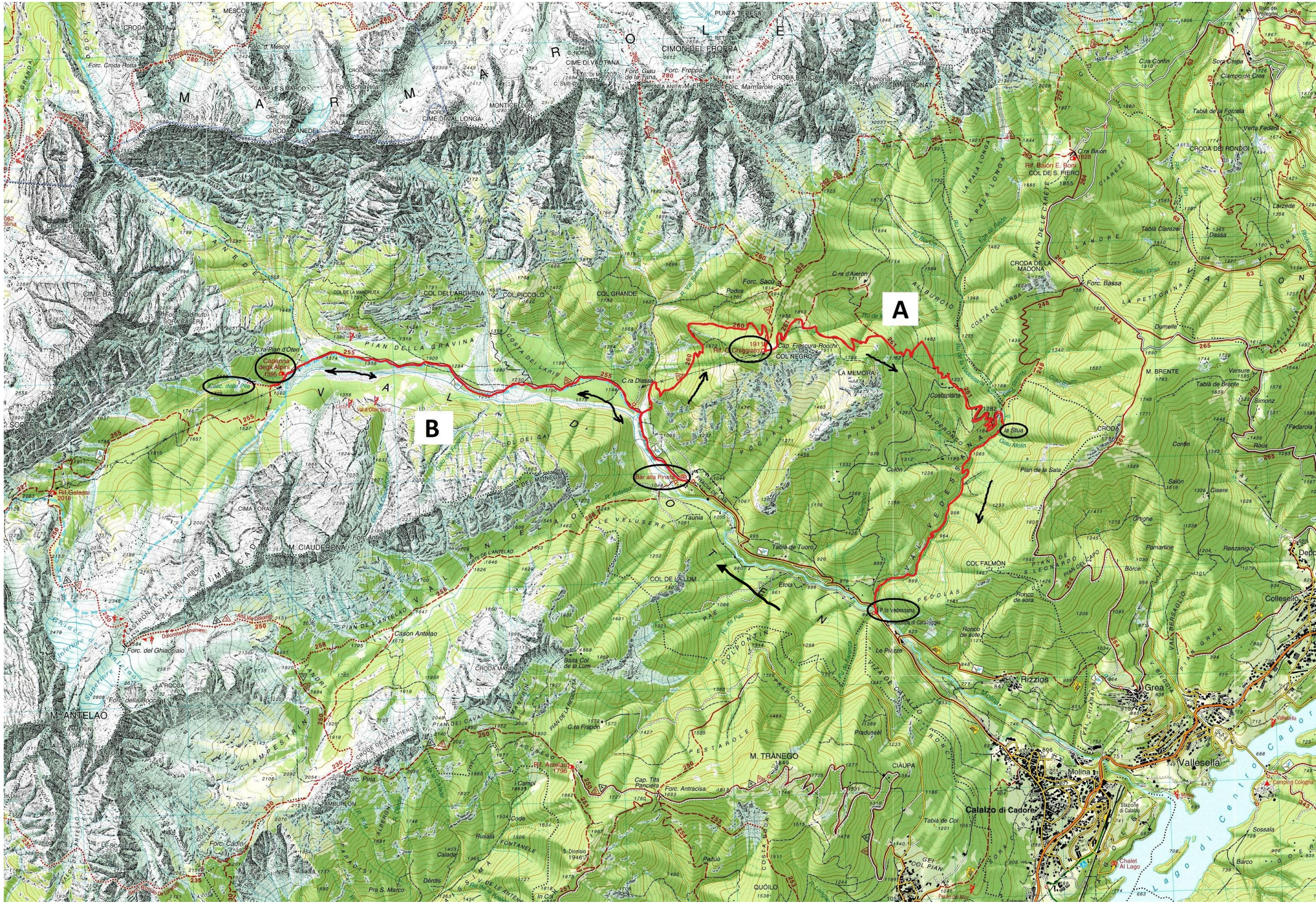
Quota Soci CAI 30,00 € con bus, 7,00 € con mezzi propri
Per i non soci supplemento di 12 € per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino
I partecipanti dovranno essere muniti di mascherina e gel igienizzante e consegnare al capogita il modulo debitamente compilato dell'autodichiarazione di non essere portatori di virus, di non essere stati in contatto con persone contagiate e di non dover sottostare a quarantena
Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.
Direttrici d'escursione: AE Patrizia Ferrari e ONC Marcella Meng
cellulari sociali: 3473264700 (AXXXO) e 3311071048 (SAG)

Prossime iniziative:

domenica 22 – MONTE CIMONE DEL MONTASIO
Piani del Montasio (1500 m), Agrit. M.ga Montasio (1517 m), sent. 621-640, Forca di Vandul (1986 m), bivacco Del Torso (2100 m), Monte Cimone (2379 m) e ritorno.
Cartogr. Tabacco 018 – DL 1000 m – SV 14 km - DF: Escursionisti Esperti (EE)
D.E.: AE Maurizio Toscano

da ven. 27 a domenica 29 – FERRATE ROGHEL, CENGIA GABRIELLA E STRADA DEGLI ALPINI
27/8: Bagni di Valgrande (1300 m), **Rif. Berti** (1950 m). *DL: 650 m – SV: 3 km.* **28/8**: Rifugio, ferr. Roghel (2650 m), Cengia Gabriella (2430 m), **Rif. Carducci** (2297 m). *DL: +900/-350 m – SV: 7 km.* **29/8**: Rif., Forc. Giralba (2431 m), Strada degli Alpini, P.so Sentinella (2717 m), Rif. Lunelli (1568 m).
Cartogr. Tabacco 010 – DL +500/-1150 m – SV 15 km. - DF: Escursionisti Esperti Attrezzati (EEA)
D.E.:AE Maurizio Bertocchi

domenica 29 – SULLE PENDICI DEL MONTE PLAURIS
Venzone (250 m), sent. 705, C.ra Ungarina (1296 m), sent. 726, Agrit. M.ga Confin (1331 m), C.ra Ungarina, Biv. Coi (1330 m), sent. 728a, Portis (250 m).
Cartogr. Tabacco 027 – 1:25000 – DL 1200 – SV 16 km - DF: Escursionistico (E)
D.E.: Livio Marassi


A
B
Rif. Chiggiato
Bar alla Pineta
Rif. Galassi
Rif. Antelao
Rif. Baión E. Bonz
Cason Antelao
Forc. del Ghiacciaio
Forc. della Rocca
Forc. Piria
Forc. Cadin
Forc. Froppa
Forc. Sacu
Forc. Bassa
Forc. Antracisa
Cap. Titta Panciera
Cap. Frescura-Rocchi
Cap. Capanna degli Alpini
Cimon del Froppa
Punta Teresa
Monticello
Col Negro
Col Falmon
Col de la Lum
Col Piccolo
Col Grande
Col dell'Archena
Col de S. Piero
Col Pian
M. Antelao
M. Ciaudebona
M. Tranego
M. Brente
Cima Forada
Cima Bastion
Croda Rotta
Croda dei Rondoi
Croda de la Madona
Croda Marsion
Croda Nera
Croda Grande
Croda Bianca
Croda dei Toni
Croda dei Larici
Croda Sora Ciampo
Croda Sora Cleva
Croda Sora Vinera
Croda Sora Ambrusogn
Croda Sora Antelao
Croda Sora Col
Croda Sora Ra Stua
Croda Sora Ra Vedova
Croda Sora Ra Vedova
Croda Sora Ra Vedova